



Studenti universitari

Salgono a quota 2500 gli universitari in città «Ideale per lo studio»

Ma i giovani lamentano scarse opportunità di svago e la difficoltà di trovare un'occupazione part-time

di Francesco Fain

Cresce la presenza universitaria in città. Una popolazione che ha superato ormai quota 2mila e nell'arco dei prossimi tre anni toccherà i 2500 iscritti con l'insediamento del Ciels a Villa Ritter. A tenere la contabilità il presidente uscente del consorzio per lo sviluppo del polo goriziano, Rodolfo Ziberna. L'arrivo di Ciels a Gorizia comporta introiti importanti per il Comune che percepirà un consistente canone. La prima annualità (dal primo semestre 2012 al 31 agosto 2013) prevede un canone di 33mila euro, la seconda (dal primo semestre 2013 al 31 agosto 2014) viene maggiorata a 66mila mentre dalla terza annualità in poi, il canone di locazione arriva 120 euro l'anno, più eventuale aggiornamento Istat. Ma Ziberna preferisce guardare alla valorizzazione di tutte le sedi universitarie del capoluogo isontino. «Il trasferimento dell'intero corso quinquennale della facoltà di Architettura ha costituito un altro passo

avanti importante così come – rimarca Ziberna – l'arrivo del Cielis, istituto considerato un punto di riferimento a livello internazionale per formare interpreti e professionisti della mediazione culturale-linguistica che, nell'arco di un triennio, porterà in città mezzo migliaio di studenti in più. Dall'ultimo sondaggio tra gli universitari risulta un alto livello di gradimento per l'offerta didattica e anche per Gorizia stessa, vista come una città a misura di studente». Una città pulita, in cui la qualità della vita è eccellente, i trasporti pubblici funzionano bene così come i servizi sanitari. Il rovescio della medaglia? Scarse opportunità di svago, pochissime chances di trovare occupazioni occasionali e part-time, un servizio mensa giudicato dai più insufficiente. Questi, in sintesi gli esiti dell'interessante questionario ideato dal Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia: un'indagine web alla quale hanno risposto, fa sapere Ziberna, circa 400 studenti universitari. I dati raccolti, ano-

nimi e trattati esclusivamente in forma aggregata per fini statistici, hanno evidenziato che la scelta di Gorizia quale sede del percorso di studi è ben ponderata e specificatamente attuata grazie all'offerta formativa dei due atenei: ben l'80% degli studenti che hanno risposto al questionario hanno scelto Gorizia per la presenza del corso di laurea con un indirizzo di studi vicino a proprie affinità e passioni, ritenendo (il 58%) che rispetto ad altri atenei quelli con sede a Gorizia siano competitivi. «In questi anni – continua Ziberna – abbiamo puntato sulla promozione di Gorizia come polo di attrazione universitario, con spot preparati dai ragazzi del Dams e di relazioni pubbliche, anche per fare in modo che la città tragga vantaggio dalla presenza delle facoltà e del relativo know how. Basti pensare allo studio analitico realizzato sul turismo locale con la collaborazione di Piergiorgio Baldassini o ai master sulla cantieristica».

CRIPRODUZIONE RISERVATA